



L'adesione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria a questa interessante e inedita iniziativa promossa dalla Camera di Commercio e dal Comune di Alessandria, in occasione della ricorrenza dell'850° anniversario di fondazione della nostra città, è completa e convinta.

La mostra *Alessandria scolpita. Sentimenti e passioni fra gotico e rinascimento, 1450-1535* sarà, infatti, l'occasione per divulgare e approfondire un capitolo meno conosciuto della nostra storia dell'arte, per indagare un periodo, tra il Quattro e il Cinquecento, che ha visto Alessandria al centro di un ricco fermento culturale di cui, nel tempo, si erano perse le tracce.

Il numero e il valore delle opere esposte nelle sale di Palazzo del Monferrato, i partner istituzionali che partecipano a questa prestigiosa rassegna, gli esperti che lavorano al reperimento delle opere, all'allestimento e al catalogo della mostra, all'organizzazione delle iniziative collaterali sono la misura dell'importanza dell'evento che interesserà tutto il nostro territorio.

Il ruolo della Fondazione non si limiterà ad affiancare i promotori, ma sarà attivo e concreto in quanto verranno esposte in mostra tre opere di grande pregio che sono parte della collezione d'arte, presente nelle sale dell'antico "broletto".

Si tratta di due tele riproducenti rispettivamente *San Sebastiano* e *Santa Chiara* e *Santa Monica* di Giovanni Mazzone, pittore alessandrino, vissuto tra la seconda metà del '400 e i primi anni del '500, maestro di una fiorentina bottega, le cui opere furono molto richieste e apprezzate in Piemonte come in Liguria. La terza tela è intitolata *I Santi Margherita ed Eusebio*, di Pietro Grammorseo, attivo a Casale Monferrato nei primi decenni del '500.

Un patrimonio che la Fondazione mette a disposizione del pubblico promuovendo visite guidate all'interno della propria sede e che, in questa occasione, ha deciso di concedere in mostra per completare l'immagine di "Alessandria scolpita" che si inserisce perfettamente nel ricco calendario delle iniziative promosse per celebrare gli 850 anni della città e nel percorso culturale che, da anni, viene attuato in sinergia con gli altri enti preposti sul territorio.

Mi auguro che l'impegno corale profuso per organizzare questo evento richiami un pubblico numeroso e interessato a conoscere la nostra città e la nostra provincia e ad apprezzarne le peculiarità storiche, culturali, ambientali e perché no, anche enogastronomiche.

Pier Angelo Taverna